# .- Diritto Penale

## Prof. Pierpaolo Astorina Marino

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso intende fornire, nella sua prima parte, un’analisi critica dei modi con cui la questione criminale viene affrontata dall’ordinamento giuridico, nella prospettiva delineata da interrogativi cruciali: sul rapporto tra libertà e sicurezza, sulla funzione della pena, sui confini tra diritto e violenza, sul rapporto tra individuo, comunità e Autorità.

Sono presi successivamente in esame i temi ‘tradizionali’ della c.d. parte generale (principi fondamentali; teoria e forme di manifestazione del reato; sistema sanzionatorio), trattati alla luce dei fondamentali principi costituzionali e del dibattito politico-criminale sulla riforma del diritto penale.

Nell’ambito della illustrazione delle categorie generali del diritto penale, il Corso prenderà in considerazione anche alcuni temi di ‘parte speciale’ per comprendere le problematiche fondamentali poste dai principi e dalle norme illustrate. Verranno, pertanto, svolti alcuni approfondimenti, anche di carattere seminariale, su specifiche fenomenologie criminose in costante rapporto con la giurisprudenza e le tematiche proposte dall’attualità.

Lo scopo è quello di rendere possibile un approccio consapevole alla problematica penale, corredato dall’apparato teorico di base necessario per l’interpretazione delle singole norme.

*CONOSCENZA E COMPRENSIONE*

Al termine dell’insegnamento, lo studente avrà acquisito le conoscenze necessarie a comprendere il sistema penale, la sua impostazione di fondo e il suo funzionamento concreto.

L’insegnamento permetterà allo studente di comprendere, in particolare, il ruolo svolto dal Diritto penale nell’ordinamento e la sua stretta correlazione con i principi costituzionali rilevanti nella materia.

In questo quadro lo studente acquisirà le conoscenze fondamentali circa la parte generale del Diritto penale e la loro compatibilità, o meno, con le norme costituzionali.

Alla comprensione delle questioni tecniche, si affiancherà, inoltre, una riflessione sulla loro derivazione o ispirazione dall’idea di società che è fatta propria dal legislatore o dalla giurisprudenza in un dato momento storico.

Particolare attenzione verrà, inoltre, dedicata a una “messa alla prova” delle norme e dei principi del Diritto penale con le più importanti questioni poste dall’attualità, come ad esempio le problematiche poste dall’epidemia da Covid-19

*CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE*

L’insegnamento e la sperimentazione di modalità di didattica interattiva permetterà allo studente di acquisire la capacità di applicare le categorie e gli istituti oggetto di studio a casi concreti, nonché – attraverso l’elaborazione di pertinenti esemplificazioni – di individuare e argomentare soluzioni a questioni giuridiche poste da vicende particolari e di apprezzare la rilevanza delle peculiarità del caso concreto per pervenire all’esito interpretativo appropriato.

Lo studente, inoltre, sarà in grado di valutare la rispondenza del sistema e delle soluzioni fornite dalla prassi ai principi costituzionali e alla giurisprudenza della Corte costituzionale.

*AUTONOMIA DI GIUDIZIO*

Al termine del corso lo studente avrà acquisito le competenze necessarie per un’analisi critica del sistema normativo vigente alla luce dei principi costituzionali nonché per valutare, con sufficiente autonomia di giudizio, le soluzioni giuridiche fornite ai casi concreti dalla giurisprudenza.

*ABILITÀ COMUNICATIVE*

Parte del corso è dedicata alla discussione in aula di casi giurisprudenziali e al confronto tra gli studenti circa le soluzioni adeguate al caso concreto. Ciò dovrebbe aiutare lo studente a sviluppare quelle capacità comunicative indispensabili per il giurista.

*CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO*

Concluso il corso, lo studente è chiamato non solo a conoscere l’attuale stato della parte generale del sistema panel e i suoi punti più controversi, ma anche a utilizzare, in maniera attiva, quanto appreso e applicarlo ai casi concreti. Il corso, quindi, mira a sviluppare il pensiero sintetico e non solo quello di tipo analitico.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

I. L’equilibrio tra libertà e sicurezza come bussola del Diritto penale. – Il rapporto tra autorità e individuo: modelli filosofici a confronto (liberalismo e individualismo *vs* paternalismo e comunitarismo) – Criminologia e politica criminale. – La funzione della pena. – Analisi delle diverse concezioni: retributiva, generalpreventiva e rieducativa. – Scuola classica e Scuola positiva. – La riforma del sistema sanzionatorio e la messa in discussione della istituzione carceraria nel quadro dei principi costituzionali e sovrannazionali sulla pena. Cenni sulla giustizia riparativa.

II. La teoria del bene giuridico e il principio di offensività. – I principi di sussidiarietà e di materialità. – I rapporti fra diritto penale e Costituzione. – La depenalizzazione. – Il principio di legalità. – L’incidenza del diritto europeo – I delitti e le contravvenzioni. – Le nozioni fondamentali di teoria generale del reato. – Il fatto tipico e l’offesa. – Il concetto di azione e il ruolo dell’evento. – Il problema causale. – Le cause di giustificazione. – La colpevolezza come categoria dogmatica. – L’imputabilità. – La struttura e l’oggetto del dolo. – Il reato colposo. – L’errore di fatto e di diritto. – Il principio di colpevolezza e il problema della responsabilità oggettiva. – Le condizioni obiettive di punibilità. – Le cause di esclusione della punibilità. – Il reato omissivo proprio e improprio. – Le circostanze del reato. – Il delitto tentato. – Il concorso di persone. – Il concorso di reati e il concorso apparente di norme.

III. Il sistema sanzionatorio alla luce delle recenti riforme. – La commisurazione della pena. – La pena pecuniaria. – Le cause di estinzione del reato e della pena. – Le sanzioni sostitutive. – Le misure alternative. – Le misure di sicurezza e la pericolosità sociale. – Le sanzioni civili. – Le misure di prevenzione. – Le norme premiali. – Il sistema penale minorile. – La competenza penale del giudice di pace.

***BIBLIOGRAFIA***

Gli studenti frequentanti sostengono l’esame sugli appunti delle lezioni integrando la preparazione con le parti segnalate dal docente del manuale F. Palazzo, *Corso di Diritto penale*, Giappichelli, Torino, 2018 (salvo la disponibilità di una edizione più recente). Ulteriori materiali e riferimenti bibliografici verranno forniti durante il corso e pubblicati nella piattaforma *Blackboard*.

La frequenza è *vivissimamente* consigliata.

Coloro che decidessero di non frequentare le lezioni sostengono l’esame su uno dei seguenti testi, a scelta dello studente: 1) G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, Bologna, 2019; 2) G. Marinucci - E. Dolcini - G.L. Gatta, *Manuale di Diritto penale. Parte generale*, Giuffrè, Milano, 2019.

È necessario l’uso di un *Codice penale e di procedura penale* aggiornato, comprensivo delle principali leggi complementari.

***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica si volge attraverso le lezioni in aula, che verrano integrate con seminari ed esercitazioni su questioni specifiche e casi pratici.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’acquisizione delle nozioni indispensabili e la comprensione critica dei problemi è valutata con l’esame finale in forma orale.

L’esame verterà sugli istituti e le categorie dell’ordinamento penale, sui principi che lo governano e limitano, nonché sul sistema sanzionatorio e le teorie della pena. Pertanto su questi nunclei tematici verteranno le domande di esame e la relativa valutazione, che sarà operata in trentesimi.

Gli studenti dovranno dimostrare in primo luogo di conoscere principi, categorie e istituiti della parte generale del sistema penale; inoltre, di possedere la capacità di applicare la conoscenza critica delle norme a casi concreti e a vicende particolari. In relazione alla discussione degli esempi svolti in classe, la verifica potrà toccare anche la consapevolezza delle questioni giuridiche più rilevanti poste da singole fattispecie incriminatrici. Ai fini della valutazione concorreranno la correttezza delle conoscenze acquisite, la pertinenza delle risposte e la capacità di argomentazione critica, oltre che l’uso appropriato del registro linguistico specifico.

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l’esame in forma orale sull’intero programma indicato nella guida del corso di laurea in Giurisprudenza, attenendosi alle indicazioni bibliografiche.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Tuttavia è auspicata una certa disponibilità culturale alla riflessione critica sulla questione criminale, accompagnata da adeguati riferimenti alla teorizzazione filosofica, specie con riguardo alla prima parte del Corso.

***ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI***

Il ricevimento studenti si tiene nella stanza 651 del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Gli orari di ricevimento sono disponibili *on line* nella pagina personale del docente, consultabile al sito <http://docenti.unicatt.it/>.